

IL NUOVO DECRETO SULLA PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Ing. Christian Curlisi

CIB-Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione

BIOGAS 2.0: INCENTIVI 2013

Fiera Millenaria di Gonzaga 07 Settembre 2012

CIB - Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione



- Strumento voluto dai produttori per i produttori, aggrega e rappresenta il settore del biogas e della gassificazione da biomasse agricole in Italia.
- La prima aggregazione volontaria nazionale, operativa dal 2009, riunisce le seguenti categorie di soci:
 - Ordinari (245), Aderenti (35), Istituzionali (9), Sostenitori (47)

Aderenti, Istituzionali e Sostenitori



Istituzionali

Aderenti

Sostenitori



Promuovere in Italia lo sviluppo della cogenerazione dal biogas, la gassificazione e il biometano attraverso

- **il confronto** tra gli operatori della filiera al fine di fornire proposte tecniche che indirizzino le normative incentivanti e di gestione;
- **il contributo all'ottimizzazione** dei processi produttivi per una migliore efficienza nella gestione degli impianti, con benefici ambientali ed economici;
- **servizi per gli associati:** servizio energia, servizio sottoprodotti, servizio agronomico, servizio tutela legale

Il Decreto sulla Produzione di Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili D.M. 6 Luglio 2012



Ministero dello Sviluppo Economico



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



Oggetto di incentivazione e modalità



e nuove regole si applicano a diverse tipologie di intervento

- *Impianti nuovi (novità del sito): sito non occupato da almeno 5 anni da altro impianti rinnovabile da stessa fonte*
- *Integralmente ricostruiti (non possibile per biogas)*
- *Riattivati (messa in servizio di un impianto dismesso da oltre dieci anni)*
- *Rifacimenti (finalizzato al mantenimento in piena efficienza produttiva dell'impianto. Totali o parziali. Ammesso anche il biogas)*
- *Potenziamenti (vige la condizione che la potenza aggiuntiva deve essere almeno del 10%)*

on data di entrata in esercizio successiva al 31 dicembre 2012

- *Data di entrata in esercizio: primo funzionamento dell'impianto in parallelo come risultante dal sistema Gaudi*

imite massimo di spesa per l'incentivazione (tutta) fissata in 5,8 Mld euro/anno

Livello degli incentivi

Fonte rinnovabile	Tipologia	Potenza	VITA UTILE degli IMPIANTI	tariffa incentivante base
Biogas	a) prodotti di origine biologica	$1 < P \leq 300$	20	180
		$300 < P \leq 600$	20	160
		$600 < P \leq 1000$	20	140
		$1000 < P \leq 5000$	20	104
		$P > 5000$	20	91
	b) sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1 -A, e rifiuti non provenienti da raccolta differenziata diversi da quelli di cui alla lettera c)	$1 < P \leq 300$	20	236
		$300 < P \leq 600$	20	206
		$600 < P \leq 1000$	20	178
		$1000 < P \leq 5000$	20	125
		$P > 5000$	20	101
	c) rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfettariamente con le modalità di cui all'Allegato 2	$1 < P \leq 1000$	20	216
		$1000 < P \leq 5000$	20	109
		$P > 5000$	20	85

Valori per entrata in esercizio nel 2013, -2% all'anno per gli anni seguenti

Classificazione al fine dell'incentivo



4. Per gli impianti alimentati a biomasse e a biogas, al fine di determinare la tariffa incentivante di riferimento, il GSE identifica, sulla base dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, da quali delle tipologie di seguito elencate è alimentato l'impianto:

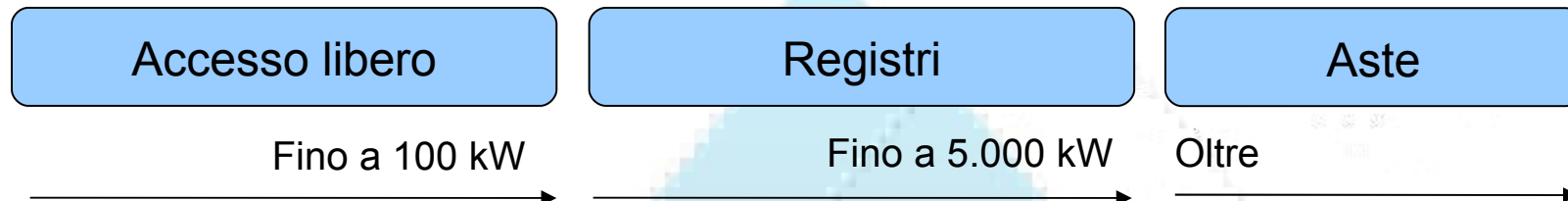
- a) prodotti di origine biologica;
- b) sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella I-A;
- c) rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfettariamente con le modalità di cui all'Allegato 2;
- d) rifiuti non provenienti da raccolta differenziata diversi dalla lettera c).

- **Classificazione operata dal GSE sulla base del titolo autorizzativo**
- **Se l'autorizzazione non reca l'indicazione delle matrici o contempla un mix di matrici, il GSE adotta per tutta la produzione l'incentivo minore (in assoluto o tra le matrici indicate nel mix)**
- **Incentivo del biogas da sottoprodotti se il mix include prodotti di origine biologica non superiore al 30% in peso (verifica tramite procedura MIPAAF-AGEA)**

Addizionalità incentivi

Fonte rinnovabile	Tipologia	Potenza	VITA UTILE degli IMPIANTI	TARIFFA INCENTIVANTE BASE (per il 2013) (Tb)	PREMI (Pr)							
					Biomasse da filiera	Riduzione gas sera	Requisiti di emissioni in atmosfera	Cogenerazione ad alto rendimento	Cogenerazione ad alto rendimento + teileriscaldamento	Cogenerazione ad alto rendimento + recupero azoto per produrre fertilizzanti	Cogenerazione ad alto rendimento + recupero 30% azoto per produrre fertilizzanti	Recupero 40% azoto per produrre fertilizzanti
					art. 8, c. 6, Tab. 1-B	art. 8, c. 6	art. 8, c. 7, all. 5	art. 8, c. 8	art. 8, c. 8	art. 26, c. 1 e 2	art. 26, c. 3	art. 26, c. 3
		kW	anni	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh	€/MWh
Eolica	On-shore	1<P≤20	20	291								
		20<P≤200	20	268								
		200<P≤1000	20	149								
		1000<P≤5000	20	135								
	Off-shore	P>5000	20	127								
		1<P≤5000	25	176								
Idraulica	ad acqua fluente (compresi gli impianti su acquedotto)	P>5000	25	165								
		1<P≤20	20	257								
		20<P≤500	20	219								
		500<P≤1000	20	155								
	a bacino o a serbatoio	1000<P≤10000	25	129								
		P>10000	30	119								
Oceanica (comprese maree e moto ondata)	tecnologie avanzate (art. 22, comma 2)	1<P≤10000	25	101								
		P>10000	30	96								
		1<P≤5000	15	300								
		P>5000	20	194								
		1<P≤1000	20	135								
		1000<P≤20000	25	99								
Geotermica	tecnologie avanzate (art. 22, comma 2)	P>20000	25	85								
		1<P≤5000	25	200 *								
		1<P≤1000	20	99								
Gas di discarica		1000<P≤5000	20	94								
		P>5000	20	90								
		1<P≤1000	20	111								
Gas residui dal processo di depurazione		1000<P≤5000	20	88								
		P>5000	20	85								
		1<P≤1000	20	111								
Biogas	a) prodotti di origine biologica	1<P≤300	20	180				40		30	20	15
		300<P≤600	20	160				40		30	20	15
		600<P≤1000	20	140				40		30		
		1000<P≤5000	20	104				40		30		
		P>5000	20	91				40		30		
	b) sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1 - A; d) rifiuti non provenienti da raccolta differenziata diversi da quelli di cui alla lettera c)	1<P≤300	20	236				10		30	20	15
		300<P≤600	20	206				10		30	20	15
		600<P≤1000	20	178				10		30		
		1000<P≤5000	20	125				10		30		
		P>5000	20	101				10		30		
	c) rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata bioreticamente con le modalità di cui all'Allegato 2	1<P≤600	20	216				10		30	20	15
		600<P≤1000	20	216				10		30		
		1000<P≤5000	20	109				10		30		
		P>5000	20	85				10		30		
		1<P≤300	20	180				40		30	20	15
		300<P≤600	20	160				40		30	20	15
		600<P≤1000	20	140				40		30		
		1000<P≤5000	20	104				40		30		
		P>5000	20	91				40		30		
		1<P≤300	20	236				10		30	20	15
		300<P≤600	20	206				10		30	20	15
		600<P≤1000	20	178				10		30		
		1000<P≤5000	20	125				10		30		
		P>5000	20	101				10		30		
		1<P≤600	20	216				10		30	20	15
		600<P≤1000	20	216				10		30		
		1000<P≤5000	20	109				10		30		
		P>5000	20	85				10		30		

Chi accede e come si accede agli incentivi



- **Vengono sommate le potenze di impianti con stessa fonte primaria a monte di un unico punto di connessione o posti sulla medesima particella catastale o particelle catastali contigue di un unico produttore o riconducibili ad un unico produttore**
- **La data di consolidamento dell'incentivo è:**
 - *La data di entrata in esercizio, ovvero*
 - *Per chi va a registro, se entra in esercizio prima della chiusura della presentazione delle domande di iscrizione al registro, la data di chiusura del predetto periodo*

Registri

Tempistiche del primo registro (7 mesi complessivi)

Decreto + 45 Proced. + 15 Bando + 30 Rich. + 60 Valutaz. + 60 Esiti

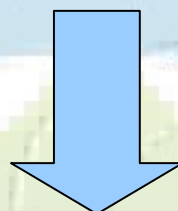
	2013	2014	2015
	MW	MW	MW
Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettere a), b) e d), biogas, gas di depurazione e gas di discarica e <u>bioliquidi</u> sostenibili	170	160	160

- **I contingenti di potenza dell'anno N sono ridotti della potenza che ha avuto libero accesso agli incentivi nell'anno N-1. Per il 2013 viene sottratta la potenza degli impianti del periodo transitorio**
- **Per poter richiedere l'ammissione ai registri bisogna avere l'autorizzazione e il preventivo di connessione alla rete accettato (definitivamente)**

Registri – Criteri di selezione

Precedenza

1. impianti di proprietà di aziende agricole, singole o associate, alimentati da biomasse e biogas di cui all'articolo 8, comma 4, lettere a) e b), con potenza non superiore a 600 kW;
2. per gli impianti a biomassa e biogas: impianti alimentati dalla tipologia di cui all'articolo 8, comma 4, lettera b);



- f) minor potenza degli impianti;
- g) anteriorità del titolo autorizzativo;
- h) precedenza della data della richiesta di iscrizione al registro.

Periodo transitorio

- **AMMESSA PROROGA DELL'ATTUALE SCHEMA DI INCENTIVAZIONE VIGENTE**
- **A CONDIZIONE CHE:**
 - GLI IMPIANTI SIANO AUTORIZZATI (AUTORIZZAZIONE IN VIGORE) (ECONOMICI) 11 MAGGIO 2012+
 - L'AUTORIZZAZIONE IN ESERCIZIO SIA NON SOSTENIBILE A DAL 30 APRILE 2013
- **LA TOLTA DI 0,28 €/kWh È RIDOTTA DEL 3% AL MESE A PARTIRE DA GENNAIO 2013**
- **L'entrata in esercizio deve essere comunicata entro 1 mese e la qualifica IAFR (as built) deve essere richiesta entro 6 mesi**

Procedure Applicative GSE



- **Viene fornita una definizione di impianto biogas (art 2 e All.2 del D.M.)**
“è l’insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi”
 - (e-iniziazione di da a di en ra a in e .er /izio)
 - A) data corrispondente al completamento dei lavori (ultimazione opere installazione di tutte le apparecchiature come previste dal D.M.)
 - B) data corrispondente al primo funzionamento in parallelo con la rete
 - C) data risultante dal sistema GAUDì e validata dal Gestore di rete entro 5 gg lavorativi dall’attivazione della connessione
- N.B. VA#1 (A ANCOE SE&T%TTI G#1 IM\$IANTI IN FASE (I %#TIMA 'IONE ENT&O I# 3111212012

www.consorziobiogas.it

I servizi ausiliari

3. I consumi attribuibili ai servizi ausiliari, alle perdite nei trasformatori principali e delle perdite di linea fino al punto di consegna dell'energia alla rete elettrica sono definiti su base convenzionale e sono espressi in termini di percentuale dell'energia elettrica prodotta lorda. A tal fine:

- a) nel caso di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 1 MW si utilizzano i valori percentuali riportati, per ciascuna fonte, nell'Allegato 4, tabella 6;
- b) per tutti gli altri impianti, il GSE definisce e aggiorna, per ogni impianto, il valore percentuale da utilizzare, sulla base delle informazioni e dei principi adottati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con proprio provvedimento.

Biogas	a) prodotti di origine biologica;	11,0%
	b) sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1 –A; d) rifiuti non provenienti dalla raccolta differenziata diversi da quelli di cui alla lettera c)	11,0%
	c) rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è riconosciuta forfetariamente ai sensi dell'Allegato 2	11,0%

- **Cosa potrebbe significare ? Data la produzione lorda, se l'immissione in rete eccede l'89% della produzione lorda, viene incentivata la sola quota dell'89% e il resto “va a mercato”**
- **Con delibera 7 giugno 2012, 240/2012/E/efr l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva relativa alla determinazione dei consumi per i servizi ausiliari di centrale finalizzata all'acquisizione di dati e informazioni utili alla predisposizione di successivi interventi di competenza dell'Autorità**

Altre disposizioni

- **Viene imposta la misurazione della produzione lorda**
- **Misuratori teleleggibili o comunque rilevabili per via telematica dal gestore di rete**
- **Responsabilità della misura della produzione lorda posta in capo ai gestori di rete**
- **Serve delibera attuativa dell'Autorità (non è escluso che l'attività sia a titolo oneroso per i produttori)**
- **Gestione dell'erogazione degli incentivi pari a 0,05 c€/kWh di energia incentivata (onere a carico dei produttori a compensazione dell'incentivo erogato) – Incide anche su impianti già esistenti**

Grazie per l'attenzione

Ing. Christian Curlisi
Responsabile Servizi Elettrici

CIB - Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione

energia@consorziobiogas.it

Tel. +39 0371 4662636

c/o Parco Tecnologico Padano

Via Einstein - Cascina Codazza 26900 Lodi

www.consorziobiogas.it